

Oncologia, l'ospedale dal volto umano

L'oncologia di Vimercate ha una storia decennale che oggi grazie alla professionalità, all'entusiasmo che anima gli operatori presenti in questo reparto, la pone tra i fiori all'occhiello della realtà ospedaliera regionale. Da pochi giorni la struttura si è spostata al piano -1 di quello che è il nuovo ospedale. In ampi spazi all'interno di un percorso progettato per rendere sempre più accogliente il ricovero di questi pazienti, si vive quello che è l'obiettivo di medici e infermieri: "l'umanizzazione della cura". Ad accompagnarci alla scoperta di questo reparto oncologico, fra i primi in Regione per modernità, per la celerità nella presa in carico, nel predisporre la cura dei pazienti che provengono dall'Asst Brianza, dalla vicina Martesana e dal Meratese sono il primario Salvatore Artale e Raffaele Maddalena responsabile Assistenza Dipartimento Area Oncologica.

Il primario si sofferma sulla stretta collaborazione fra i reparti ospedalieri, in particolare con quelli afferenti alle divisioni chirurgiche, per inquadrare e poi procedere nella cura dell'ammalato oncologico, a partire dall'alimentazione. "A Vimercate - dice Artale - il paziente può contare su uno staff di 12 medici e 8 infermieri, di attrezzature specialistiche che ci permettono di disporre di diagnosi sempre più accurate dal punto di vista genetico e biologico e conseguentemente di cure personalizzate, grazie anche all'unità di terapia di supporto agli effetti collaterali dei trattamenti chemioterapici, unitamente ad un percorso dedicato per i pazienti dell'ematologia, con l'ausilio di un'equipe di psicologi determinante sia per gli ammalati che per le famiglie, sempre senza passare dal Ps. Primi in Italia dedichiamo un particolare interesse per la preabilitazione, attraverso la nutrizio-

ne nel rispetto delle linee guida europee, determinante prima di interventi chirurgici importanti, per dare al paziente l'opportunità di affrontare l'operazione in condizioni ideali. Per promuovere questa nuova disciplina, riconosciuta dalla scienza medica, è nata l'Associazione "Oncologia e Cucina" proponendo diete ad hoc". "L'umanizzazione - conferma Maddalena - la si può vedere e toccare nei corridoi, entrando nelle camere di cura, nella reception, intervento questo sostenuto economicamente dall'Associazione Claudio Colombo che in 15 anni di presenza e collaborazione con l'oncologia ha consentito ai pazienti, alle famiglie di non essere mai soli, di sentirsi al centro dell'attenzione. La cronicizzazione delle patologie oncologiche rende indispensabile creare ambienti di cura che si ispirino alla bellezza estetica che sappiano trasmettere uno spirito di ottimismo.

Il cammino culturale e artistico è reso vivo da testi poetici, da immagini, nell'ingresso ad ogni cameretta che porta il nome di una città, con al suo interno i monumenti significativi, il che fa sì che tutto sia più luminoso, meno anonimo".



L'equipe del reparto oncologico di Vimercate

